

# NATI PER CORRERE

**I NUMERI**

GLI ATLETI ARRIVANO  
DA 45 PAESI DIVERSI.  
DIECI PER LA PRIMA VOLTA

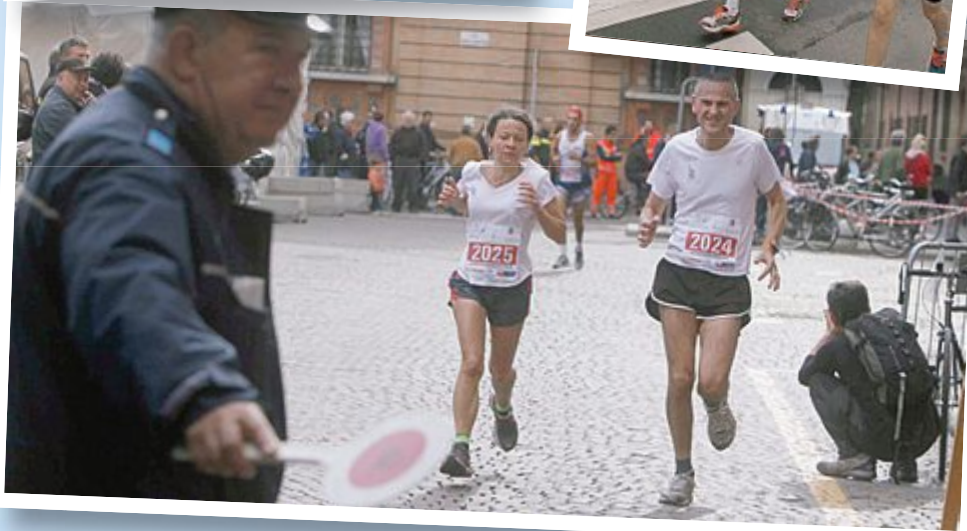
**IL PREMIO**

LA MEDAGLIA IN MOSAICO  
È PARTICOLARMENTE  
AMBITA DAI CORRIDORI

**UNA DOMENICA DI FESTA**

▶ **3.000** iscritti

▶ **45** nazioni in gara



## Business e passione: è la maratona

*A migliaia, da tutto il mondo, per la gara del weekend*

**IL CONTO** alla rovescia è iniziato. Domenica prossima – alle 9.30 con partenza e arrivo in via di Roma, di fronte al Mar – è infatti in programma la 18a edizione della Maratona internazionale Ravenna Città d'Arte, ma tutto il weekend sarà dedicato al podismo. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, perché unisce sport, cultura, arte e promuove il turismo, dando visibilità a Ravenna nel mondo. Elemento distintivo è la medaglia, realizzata in mosaico dall'artista ravennate Anna Fietta, che ha riprodotto un dettaglio delle croci bizantine.

**SONO** già oltre tremila gli iscritti alle due gare competitive (1.500 alla maratona e quasi 1.600 alla 'mezza'). Gli atleti arrivano da 45 Paesi, dieci in più della passata edizione. Sono 14 le nazioni rappresentate per la prima volta: Albania, Bolivia, Ecuador, Estonia, Giappone, India, Lettonia, Lussemburgo, Messico, Nuova Zelanda, Portogallo, Serbia, Taipei e Venezuela. Tra i top runner finora iscritti alla maratona ci sono il marocchino Tarik Marhnaoui, vincitore della passata edizione; il

connazionale Youness Zitouni e gli italiani Smail Charfaoui dell'Edera Forlì e Gianluca Borghesi dell'Avis Castel San Pietro. Tra le donne compaiono Anna Spagnoli dell'Edera Forlì e la croata Nikolina Sustic, vincitrici

due volte della 100 Km del Passatore. Nella mezza maratona i nomi importanti sono quelli dell'italiano Ahmed Nasef, del marocchino Karrim Abderrahim e della connazionale Janat Hanane. Le iscrizioni sono ancora aperte;

non si escludono dunque altri nomi eccellenti. Per il secondo anno consecutivo la Fidal ha deciso di assegnare un campionato Italiano alla maratona di Ravenna. Dopo quello assoluto del 2015, ecco quello Master. Oltre alla 42 km, le

altre gare previste sono la half marathon, l'Almaverde Bio Good-Morning Ravenna da 10,5 km (che partiranno entrambe da via di Roma domenica alle 9.30), nonché la Conad Family Run (partenza alle 10.30 sabato all'interno dei Giardini Pubblici). Le iscrizioni sono gestite dalla Uisp all'Expo Marathon Village di palazzo Rasponi in piazza Kennedy e la mattinata della gara stessa. Il percorso della 42 km presenta una novità. Quest'anno infatti, saranno toccati tutti gli 8 monumenti Unesco della città visto che si è aggiunta la Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Il percorso è interamente pianeggiante e veloce. Le iscrizioni – un euro per ciascuna di esse sarà devoluto in beneficenza allo Ior – si chiuderanno mercoledì (45 euro maratona, 30 half marathon), ma saranno riaperte nel weekend (50 e 35 euro) all'Expo Village, dove peraltro sono in programma convegni e conferenze. «A livello di numeri – ha commentato Stefano Righini presidente di Ravenna Runners Club – siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa avendo superato le 7.000 persone coinvolte nei due giorni».

**L'INTERVISTA** FILIPPO DONATI DI ASSHOTEL

### Alberghi pieni: «Una boccata d'ossigeno»

«UNA BOCCATA d'aria pura», così Filippo Donati, albergatore e presidente di Asshotel, definisce la Maratona internazionale Ravenna città d'arte in programma nel week end.

**Donati, arriveranno in molti?**

«Noi siamo già al completo, e mi risulta che sia così anche negli altri alberghi della città. Qualcuno è andato anche fuori, a Lugo ad esempio».

**Quanto rimangono?**

«Da noi c'è un bel gruppo di tedeschi e un altro di danesi che arriveranno venerdì e partiranno lunedì. Rimarranno tre notti quindi».

**Si fermano attratti dalla città?**

«Sono innamorati di Ravenna. I danesi tornano per il quarto anno, i tedeschi sono invece qui per la prima volta. Ma chi è già venuto torna per la

bellezza della città, per l'accoglienza ricevuta, e poi c'è la medaglia in mosaico. Quella è una grande attrattiva. Gli italiani da noi prenotano un anno per l'altro».

**La città è diventata più accogliente in questi ultimi anni della manifestazione?**

«A me sembra di sì. Anche perché la ricaduta è tale che non poteva essere altrimenti. Si tratta di persone che vengono con qualunque tempo, non sono spendaccioni, ma mangiano al ristorante e visitano i monumenti. Stiamo parlando del secondo week end di novembre, un periodo morto».

**E dopo la maratona?**

«Si potrebbe pensare a un altro evento, non competitivo alla maratona, ma organizzato sulla sua scia, per il quarto fine settimana del mese. A questo però dovrà pensarci l'assessore al turismo».

a.cor.